

Villa Ada
«Nessuna strada nel parco»

■ I carabinieri smentiscono non avrebbero alcuna intenzione di realizzare una strada a loro uso e consumo all'interno del parco di villa Ada. A lanciare l'allarme con un'interrogazione presentata lunedì in Parlamento erano stati i deputati Franco Bassani e Antonio Cederna della Sinistra indipendente preoccupati dell'eventualità di un nuovo attentato all'integrità del parco già sottoposto a pressioni speculative e a tentativi di privatizzazione e di ulteriore riduzione dello spazio verde aperto al pubblico. I carabinieri però negano di voler realizzare la strada in quanto non hanno alcun interesse, afferma un comunicato del comando generale dell'Arma alla eventuale utilizzazione di una ulteriore via d'accesso al proprio centro ricreativo in quanto questo dispone di due ingressi ubicati rispettivamente in via del Caneto e in via di San Filippo Martire del tutto sufficienti alle esigenze della struttura. Non risulta peraltro che siano in corso lavori di bitumazione o di ampliamento della strada in argomento.

Manuela L. era fuggita da Rho
Alla stazione Termini
è stata avvicinata da due donne
Sfruttata per due settimane

Minacciata e picchiata
riceveva 10mila lire a «incontro»
Un ex tossicodipendente
l'ha convinta a denunciare tutto

Prostituita a schiaffi a 15 anni

Con la promessa di un compenso di 10.000 al giorno e soprattutto tante botte l'hanno costretta a prostituirsi per molti giorni Manuela L. 15 anni a settembre era scappata dalla sua casa di Rho. Alla stazione Termini Annalisa Del Ceppo e Claudia Romagnolo l'avevano notata e «ingaggiata». Manuela è stata salvata da un ragazzo che l'ha vista sola sporca e in lacrime e l'ha accompagnata al commissariato.

polizia giudiziaria con l'accusa di istigazione, induzione e sfruttamento della prostituzione. Oggi saranno interrogate dal sostituto procuratore Maria Rosana Cordova.

Dalla sua casa di Rho Manuela era fuggita a settembre. Ultima di sette fratelli, padre muratore, madre casalinga era seguita da un assistente sociale. Una mattina ha preso il primo autobus e se ne è andata. Per alcuni giorni ha girovagato in alcune città del Nord. A fine settembre è arrivata a Roma dove come moltissimi altri sbandati ha cominciato a girare e a cercare rifugio nella zona della stazione Termini. Solo spazzata la sua presenza non è passata inosservata. Annalisa Del Ceppo e Claudia Romagnolo che proprio in quella zona contattavano i loro

clienti l'hanno notata. «Ci prendiamo noi cura di te - le hanno detto - se ci dai retta ti troviamo da mangiare, da dormire e guadagnerai anche qualche soldo». Manuela credeva di potersi fidare. Invece lei ha seguito. Non c'è voluto molto perché si rendesse conto in quale giro era capitata. «Per ogni persona con la quale andrai - le hanno detto le due donne - ti daremo 10.000 lire». Manuela è stata costretta a prostituirsi in alcune pensioni della zona della stazione. Una volta è stata portata anche a Napoli e a Cagliari. Se la ragazza provava a ribellarsi erano schiaffi e minacce. Alla fine dopo aver ricevuto solo 37.000 lire ha tentato di fuggire dalle sue sfruttatrici.

Lunedì notte alle 3 Manuela è stata vista alla stazione

Termini da un ragazzo Ubaldo V. di 30 anni che era andato lì per comprare le sigarette. La quindicenne era sola impaurita in lacrime con i vestiti sporchi e lacrimose. Ubaldo V. ex tossicodipendente o mai reinserito (lavora come cameriere) si è avvicinato e l'ha soccorsa. «Cosa ti è successo?», le ha chiesto. Manuela ha cominciato a raccontare la sua storia. Allora Ubaldo V. l'ha portata nella sua casa di Montesacro. L'ha fatta lavare e ha prestato i vestiti della sorella e l'ha fatta dormire. La mattina dopo i due sono andati al commissariato. Ubaldo che in passato aveva avuto problemi con la giustizia e per questo era sottoposto all'obbligo della firma ha chiesto dell'ispettore Stuppa. E Manuela ha potuto raccontare la

storia. In pochi minuti le due sfruttatrici Annalisa Del Ceppo e Claudia Romagnolo sono state rintracciate e arrestate. «Era lei che voleva andare con gli uomini noi le abbiamo solamente offerto ospitalità», hanno tentato di giustificarsi. Nel frattempo gli agenti del quarto commissariato hanno telefonato a Rho ai genitori di Manuela e hanno avvertito anche gli assistenti sociali. Alle 5 di mattina di ieri il padre della ragazza è arrivato a Roma in macchina ed è ripartito con Manuela. Gli investigatori stanno adesso cercando di identificare tutte le persone che in questo periodo hanno frequentato la ragazza. Un compito molto difficile anche perché la ragazza ha potuto fornire solo indicazioni confuse.

Più forza alla solidarietà e ai diritti sociali

mercoledì 18 - ore 15
Presso il Centro «Coes» - via della Nocetta, 162

Achille Occhetto
Segretario Generale del Pci

Incontra:
le associazioni, le Cooperative giovanili, gli organismi di volontariato

Libera la città. Con il nuovo Pci.

CALENDARIO IMPEGNI SEZIONE FEMMINILE

Mercoledì 18 ottobre ore 10.30 Casa della Cultura Largo Arenula 26 Tavola Rotonda Donne e Lavoro. Il caso Annu. la parità punta.

Partecipano Livia Turco, Miriam Mafai, Paola Panerai (Cisl Roma), Cecilia Taranto (Cgil Roma), Paola Tavella (Giornalista), Patrizia Rebecca (coordinamento donne Annu), Vittoria Toia.

Giovedì 19 ottobre ore 17 Sala Piazza SS Apostoli presentazione Carta dei Diritti delle Utenti dei Consumatori.

Venerdì 20 ottobre ore 20 Birreria Pub For Green Fields via Costantino Morin 4 «Donne in Comune» ovvero luoghi di donne percorsi proposte esperienze incontro delle candidate nelle liste del Pci con le donne del Movimento Femminista.

Sabato 21 ottobre ore 15.30 Teatro dell'Orologio via dei Filippini 71a incontro con la Stampa «Governare si può» 10 percorsi di gestione della Pubblica Amministrazione 10 amministratrici e le candidate delle liste del Pci.

Aurelia
Wwf: «Sono stati uccisi gli alberi»

■ Alberi ad alto fusto abbattuti per far posto all'Aurelia. La delegazione del Lazio del Wwf denuncia l'ennesimo scempio del paesaggio della regione «sacrificando sull'altare del Mondiale» i lauri messi sotto accusa sono quelli per l'ampliamento delle corsie della strada statale Aurelia comprese nel pacchetto delle opere previste per i campionati di calcio del '90. Il tratto più colpito sarebbe secondo gli ambientalisti quello compreso tra lo svincolo di Fregene e il centro di Torre in Pietra. Per compensare il danno compiuto il Wwf chiede che almeno si intervienga impiantando nuovi alberi scelti nell'ambito della vegetazione tipica dell'agro romano. Un intervento mirato per non impiantare essenze arboree estranee e aggiunge, come sottolineano gli ambientalisti, «danno al danno piantando le solite oscure cortine di sempreverdi esotici».



La villa del produttore Giovanni Di Clemente

Villa svaligiata
I ladri rubano settecento milioni

■ Sono entrati nella villa a notte inoltrata dopo aver sfondato una finestra. Poi con calma hanno rubato ogni cosa: argenteria, collane, gioielli, bracciali e tutto quanto c'era dentro la cassaforte per un valore di alcune centinaia di milioni. Sono riusciti a fuggire indisturbati probabilmente a bordo di una macchina che era stata lasciata fuori la casa da svaligiare. Il furto è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì nella villa del produttore cinematografico Giovanni Di Clemente di 41 anni (suoi i film O re Scugnizzi e Corsa di primavera) che abita in via di Villa Peoli 23 a San Saba. Mentre Di Clemente dormiva i ladri sono entrati. Sono riusciti a non far rumore o non è escluso hanno usato una bomboletta per non far svegliare quanti si trovavano nella villa. Con estrema cura i ladri hanno

preso tutto quanto c'era nella cassaforte più l'argenteria trovata nella casa. Si sono impadroniti anche di una pistola Smith & Wesson che il produttore dopo averla regolarmente acquistata e denunciata aveva nella villa. Solo quando avevano quasi ultimato la loro opera Giovanni Di Clemente si è svegliato ha sentito i rumori e inespedito è sceso al pianoterra. Ha fatto appena in tempo ad accorgersi di due uomini che fuggivano nel giardino. Il produttore cinematografico ha subito dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i poliziotti che hanno ascoltato la sua testimonianza. Poi Di Clemente ha cominciato a fare l'inventario di tutto quello che gli era stato portato via. Secondo le sue stime che dovranno però essere ulteriormente verificate gli oggetti rubati avevano un valore complessivo di circa 700 milioni.

CASA CULTURA - L.GO ARENULA 26
MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE - ORE 15,00

Incontro cittadino su:
Ambiente e salute a Roma.
Le proposte del Pci per i servizi di prevenzione, igiene pubblica e igiene ambientale

conclude
Giovanni Belinguer
Ministro della Sanità del Governo ombra del C.C. del Pci

COOPERATIVA SOCI DE L'UNITÀ COORDINAMENTO ROMANO

L'informazione da liberare
DOMENICA 22 OTTOBRE - ORE 10
Cinema Rialto - Via IV Novembre, 156

Introduce: MARCELLO LUSTRI
Coordinatore sez. soci di Roma

Intervengono: GOFFREDO BETTINI
Segretario Fed. Romana Pci

ENZO FORCELLA
Giornalista

GIOVANNA MARINI
Musicista e candidate

MADDALENA TULANTI
Giornalista de l'Unità

INTERVISTE IN LIBERTÀ DI PATRIZIO ROVERSI
(Lupo solitario)
AI CANDIDATI DEL Pci

DOMENICA 22 OTTOBRE ORE 17

ROSSO DI SERA

CINECITTÀ piazza Aruleno Celio Sabino
Fermata metrò «Giulio Agricola»

Festa per Roma
MINGHI LOCASCIULLI NICOLINI MONTESANO



Libera la città. Con il nuovo Pci.

MULTIRAZZIALITÀ IL VALORE DELLA DIFFERENZA

Diversità
Martedì 17 ottobre
«Il gregge» di Y. Gueney

Giovedì 19 ottobre - ore 19.30
L'uomo di cenere» di N. Bouzid

Incontro su
L'OCCIDENTE E LA SFIDA DELLA MULTIRAZZIALITÀ

Intervengono
ABBA DANNA Cism-Arci
A. ZOLLA, Calsi-Cigli
Don G. FRANZONI Comunità S. Paolo

Le proiezioni avranno luogo nella sez. Pci di Viale Mazzini, 85
Ass. Cult. «L'Age d'Or» Sez. Pci Mazzini

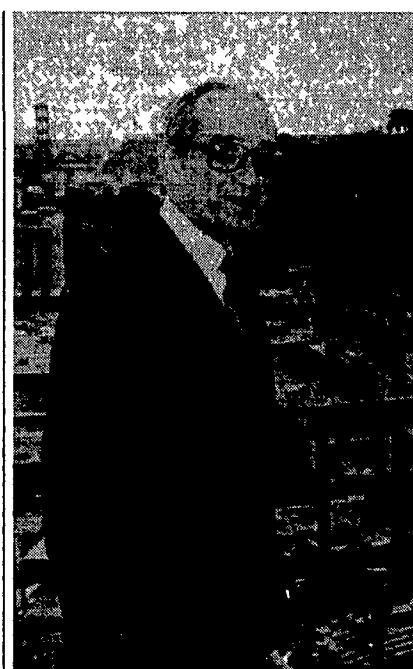
I traghetti Fs utilizzati per gli avvistamenti

«Balena a babordo...»
Un osservatorio sul mare

■ Nella strada il solito canco di cammerci sui ponti un'agguerrita équipe di avvistatori di cetacei. Così si trasformano i collegamenti dei traghetti delle ferrovie da Civitavecchia a Golfo Aranci in Sardegna. Sponsorizzata dall'assessorato all'Ambiente della provincia di Roma e dalle Ferrovie dello Stato è stata presentata la prima campagna nazionale di avvistamento di cetacei nel Tirreno centrale. Le linee dei traghetti che mantengono una rotta fissa durante tutto l'anno permettono una osservazione sistematica dei cetacei - ha detto il professor Car-

lo Consiglio responsabile della ricerca che ha il supporto scientifico del Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo dell'Università di Roma - il nostro scopo è di creare un archivio dei cetacei avvistati di rilevare informazioni sulle caratteristiche morfologiche dei singoli sul loro comportamento e sulla composizione numerica dei branchi. L'equipe che già si è messa al lavoro effettuerà due viaggi la settimana di andata e ritorno. Sono previste circa 1.600 ore di osservazione sfruttando l'altezza dei ponti dei traghetti. L'operazione iniziata a fine

settembre avrà la durata di un anno ma probabilmente verrà prorogata. «La ricerca è finalizzata ai cetacei - ha detto ancora il professor Consiglio - perché sono indicatori biologici dello stato della salute del mare». E di balene capodogli orche grampi sembra che nel Tirreno ce ne siano più di quanti si possa immaginare. Una prima tabella presentata dai ricercatori parla di 11 balenottere comuni, 2 capodogli, 4 grampi, 6 tursiopi, 3 se renelle, strate e un delphin osservati in breve tempo e già individuati singolarmente. □SS



Occupazioni case: assolto sindaco Argan

La Corte dei conti ha assolto l'ex sindaco di Roma Carlo Argan e l'ex assessore al demanio Giuliano Prasca (entrambi in carica dal 1976 al 1979) dall'addebito di avere danneggiato colposamente le finanze comunali omettendo di attivare le procedure di sanatoria dell'occupazione abusiva di 53 appartamenti del Villaggio Olimpico. Il danno - secondo l'accusa - era pari ai canoni di locazione che il Comune a spese del quale gli appartamenti erano stati costruiti non aveva potuto scuotere. L'occupazione era cominciata negli anni '70 quando era ancora in corso la causa per stabilire se gli appartamenti dovevano appartenere all'Incs o (come poi fu deciso) al Comune. La Corte non ha ravvisato negligenze colpose nel comportamento di Argan e di Prasca ed ha anzi stabilito che essi presero tutte le iniziative consentite in quel periodo dalle leggi in materia di sanatoria dell'occupazione abusiva di stabili.

Centro sociale occupato sgomberato dalla polizia

■ A colpi di piccone avevano tentato di buttare giù il muro che era stato costruito davanti alla porta di ingresso del centro sociale «Intifada» a San Basilio. Un muro costruito ad agosto dopo cinque sgomberi consecutivi per impedire ai ragazzi di occupare i locali. Il tentativo però è stato impedito dagli agenti del commissariato San Basilio che sono intervenuti e hanno identificato alcuni ragazzi che in serata sono stati rilasciati. L'episodio è accaduto in serata alle 19.15 quando gli

appartenenti al centro sociale hanno tentato di rientrare nei locali dai quali erano stati cacciati diverse volte. «Intifada» è nato a marzo e subito ha cercato di operare in una struttura abbandonata di San Basilio un quartiere dove mancano ancora le strutture più elementari di aggregazione. Ma in quell'area secondo i progetti dovrebbe sorgere un mercato. Così sono stati fatti cinque sgomberi consecutivi fino alla decisione di murare la porta di ingresso.

Appena i ragazzi hanno cominciato a dare i primi colpi di piccone sono arrivate alcune macchine della polizia. Sei persone sono state fermate e accompagnate in commissariato. Gli agenti li hanno tenuti dentro per circa un'ora il tempo di procedere all'identificazione. Poi tutti sono stati rilasciati. Forse vista la minima entità del «danno» l'episodio dovrebbe considerarsi concluso. I ragazzi comunque rischiano una denuncia a piede libero per danneggiamenti.